

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rh Solfato in soluzione (CoC)



Revisione n. III – 03.07.2023

Sostituisce la revisione n. II – 01.12.2022

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: Rh Solfato in soluzione (CoC)

Codice prodotto 1360

Numero di registrazione Per questo prodotto non è disponibile un numero di registrazione in quanto miscela

Codice UFI FFS5-S07N-100D-51PU

1.2 Usi identificati pertinenti della miscela e usi sconsigliati

Utilizzi previsti Uso industriale

Utilizzi sconsigliati Vedere sezione 15

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome FAGGI ENRICO S.P.A.

Indirizzo Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI

Numero telefono 055311861

Numero Fax 055311791

Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

1. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione

Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39) 081.545.3333

2. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica

Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel (+39) 055.794.7819 2

3. Centro Antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione

Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444

4. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande

Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29

5. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologica Piazza OMS 1, Bergamo Tel. 800.88.33.00

6. Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza Viale del Policlinico 155, Roma Tel. (+39) 06.4997.8000

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rh Solfato in soluzione (CoC)



Revisione n. III – 03.07.2023
 Sostituisce la revisione n. II – 01.12.2022

- 7. Centro Antiveleni Policlinico “Agostino Gemelli”, Servizio di tossicologia clinica
 Largo Agostino Gemelli 8, Roma
 Tel. (+39) 06.305.4343
- 8. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti
 Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-183-459
- 9. Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA
 Piazza Sant’Onofrio 4, Roma Tel. (+39) 06.6859.3726
- 10. Centro Antiveleni Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento
 Piazzale Aristide Stefani 1, Verona Tel. 800.011.858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della della miscela ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Skin corrosive	1 A	H314
Eye Dam.	1	H318
Muta	2	H341
Aq. Acute	1	H400
Aq. Chronic	1	H410

2.2 Elementi dell’etichetta
Pittogrammi



Avvertenze

Indicazioni di pericolo

PERICOLO

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Consigli di prudenza	P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/proteggere il viso
	P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
	P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rh Solfato in soluzione (CoC)



Revisione n. III – 03.07.2023

Sostituisce la revisione n. II – 01.12.2022

P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
P308 + P313	In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P391	Raccogliere la fuoriuscita
Codice UFI	FF55-S07N-100D-51PU
2.3 Altri pericoli	NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.

3. **COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

3.2 **Miscela**

Identificatore del prodotto

Concentrazione

Classificazione

Classi di pericolo Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Met.Corr 1	H290
Skin Corr. 1B	H314
Eye Dam. 1	H318
Muta 2	H341
Aq. Acute 1	H400
Aq. Chronic 1	H410

Dirodio trisolfato
CAS 10489-46-0
EC: 234-014-5
INDEX: non disponibile
N° REACH: esente per quantità
STA: non applicabile
Fattore M (acuto): 1
Fattore M (cronico): 1

20 % ≤ C ≤ 25 %

Skin Corr. 1 A H314

Acido solforico
CAS 7664-93-9
EC 231-639-5
INDEX 016-020-00-8
N.Reach: 01-2119458838-20-XXXX
STA: non applicabile
Limiti specifici:
Skin Corr. 1A: C ≥ 15 %
Skin Irrit. 2: H315 5% ≤ C < 15 %
Eye Irrit. 2: H319 5% ≤ C < 15 %
Fattori M: non applicabile

4. **MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

4.1 **Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione	Tenere l'infortunato a riposo in ambiente aerato e caldo. In caso di arresto respiratorio, utilizzare metodi di respirazione artificiale
Ingestione	Non provocare il vomito. Bere molta acqua e consultare un medico

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rh Solfato in soluzione (CoC)



Revisione n. III – 03.07.2023

Sostituisce la revisione n. II – 01.12.2022

- Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento o la bonifica**
- 6.3.1. *Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita***
Contenere la fuoriuscita con appropriato materiale assorbente (sabbia, bentonite) e mettere in un contenitore ermetico. Cospargere lo sversamento con bicarbonato di sodio per neutralizzare l'acidità.
- 6.3.2. *Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita***
Lavare la zona con abbondante acqua.
- 6.3.3. *Eventuali altre informazioni***
Nessuna.
- 6.4 Riferimenti ad altre sezioni**
Nessuno
- MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**
- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**
- 7.1.1. *Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri***
Tenere negli imballi originali chiusi ed etichettati
- 7.1.2. *Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro***
Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
Conservare lontano da basi.
- 7.2.1. *Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione***
Conservare nei contenitori originali e richiuderli immediatamente dopo l'uso.
- 7.2.2. *Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni***
Conservare in luogo asciutto e fresco.
- 7.2.3. *Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre***
Gli imballi devono essere ben chiusi ed etichettati.
- 7.2.4. *Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi***
Utilizzare imballi in plastica in PE e PP o altri materiali resistenti. Tenere gli imballi in bacino di contenimento.
- 7.3. Usi finali specifici**
Uso industriale
- 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE**
- 8.1. Parametri di controllo per l'acido solforico**
AGW (frazione inalabile): 0.1 mg/m³ (basato su DE TRGS 900)
TWA (nebbia) : 0.05 mg/m³ (basato su 2009/161/EU)
- 8.2. Controlli dell'esposizione**
- 8.2.1. *Controlli tecnici idonei***
Utilizzare solo sotto cappa di aspirazione. Docce d'emergenza e sistema per il lavaggio degli occhi vicino all'area di lavoro.

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rh Solfato in soluzione (CoC)



Revisione n. III – 03.07.2023

Sostituisce la revisione n. II – 01.12.2022

- 8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**
- Protezioni per gli occhi / il volto** Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001
- Protezione delle pelle (mani)** Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374
- Protezione della pelle (corpo)** Abbigliamento completo conforme alle norma UNI EN 13034:2006
- Protezione respiratoria** Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008
- Pericoli termici** Informazioni non disponibili

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Colore	Bruno scuro
Odore	Pungente
Punto di fusione / punto di congelamento	Circa -1 °C
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Circa 105 °C
Infiammabilità	Non infiammabile
Limiti inferiore e superiore di esplosività	Non esplosivo
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile
Temperatura di decomposizione	La miscela non si decompone
pH	< 2
Viscosità cinematica	Dati non disponibili
Solubilità	Completamente miscibile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile
Tensione di vapore	2.33 KPa a 20 °C
Densità e/o densità relativa	1.15 g/cm ³
Densità di vapore relativa	Dati non disponibili
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile

9.2. Altre informazioni

Nessuna

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Il prodotto presenta comportamento fortemente acido

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali di stoccaggio

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rh Solfato in soluzione (CoC)



Revisione n. III – 03.07.2023

Sostituisce la revisione n. II – 01.12.2022

		Può generare gas infiammabili e infiammarsi a contatto con solfuri organici, metalli elementari e agenti riducenti forti. Può generare gas tossici a contatto con sostanze organiche alogenate, solfuri, nitruri, nitrili, organofosfati e agenti ossidanti forti.
10.4	Condizioni da evitare	
	Surriscaldamento	
10.5	Materiali incompatibili	
	Basi, sostanze organiche	
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	
	Ossidi zolfo	
11.	INFORMAZIONI sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008	
11.1	Informazioni sugli effetti tossicologici	
	Tossicità acuta	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Corrosione/irritazione cutanea	Corrosivo sulla pelle e sulle mucose
	Lesioni oculari/irritazione oculari gravi	Fortemente corrosivo
	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Sospettato di causare sensibilizzazioni in caso di esposizioni prolungate: dati non sufficienti
	Mutagenicità delle cellule germinali	Sospettato di avere effetti mutageni sulle cellule germinali
	Cancerogenicità	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità per la riproduzione	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
11.2	Informazioni su altri pericoli	
	Nessuna	
12.	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
	Non essendo disponibili informazioni sulla miscela si forniscono i seguenti dati relativi alla sostanza Dirodio Trisolfato	
12.1	Tossicità	LC 50 (pesce) 96 h: 220 mg/l EC50 (Daphnia magna) 48 h: 290 µg/L Rh
12.2	Persistenza e degradabilità	Non persistente
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Non bioaccumulabile
12.4	Mobilità nel suolo	Non definito
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non classificato
12.6	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Nessuno noto
12.7	Altri effetti avversi	Nessuno noto
13.	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1.	Metodi di trattamento dei rifiuti	
	La sostanza ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi da aziende autorizzate.	
14.	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
14.1	Numero ONU o numero ID	UN3264

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rh Solfato in soluzione (CoC)



Revisione n. III – 03.07.2023

Sostituisce la revisione n. II – 01.12.2022

14.1	Designazione ufficiale ONU di trasporto	Liquido inorganico corrosivo, acido, n.a.s. (Dirodio trisolfato)
14.3	Classe di pericolo connesso al trasporto	
	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA	Classe 8
	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA	Etichetta n. 8
	IMDG Contaminante marino	NO
14.4	Gruppo di imballaggio	I
14.5	Pericoli per l'ambiente	Nessuno
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con queste reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza
14.7	Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'Imo	Non è previsto trasporto di rinfuse

15.

INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE		Applicabilità
15.1	Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
	<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	NO
	<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI
	<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach art. 59 – Candidate List of Substances of Very High Concern (SVHC)</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XIV - sostanze soggette ad autorizzazione</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XVII - Restrizioni in determinate sostanze pericolose</i>	Uso limitato
	https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach	Item 3 -75 (vedi link)
	<i>Reg. (CE) 1148/2019 "Precursori per esplosivi"</i>	SI

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rh Solfato in soluzione (CoC)



Revisione n. III – 03.07.2023

Sostituisce la revisione n. II – 01.12.2022

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata

16.

ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche rispetto alla precedente edizione

Inserimento codice UFI

Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi

ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche

CAS: Chemical Abstract Service

Principali riferimenti bibliografici e fonti dati

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

<http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>

Segnalazione, per le miscele, di quali metodi di valutazione delle informazioni è stato impiegato ai fini della classificazione

	Classificazione	Procedura di classificazione
Skin corrosive 1A	H314	calcolo
Eye Damage 1	H318	calcolo
Muta 2	H341	calcolo
Aq. Acute 1	H400	calcolo
Aq. Chronic 1	H410	calcolo

Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose

Formazione sui DPI